


Adiconsum: “Liberalizziamo i saldi, cancelliamo la legge”

Pubblicato: Giovedì 29 Dicembre 2011

 "Anacronistica e inefficace" così considera **Pietro Giordano**, segretario generale di Adiconsum, la stagione dei saldi. «Una norma violata sempre di più dagli stessi commercianti, che ormai operano secondo leggi di mercato e non secondo leggi pensate e scritte nel dopoguerra».

«Che senso ha – continua Giordano – continuare con saldi che ormai sono sovrastati ed annullati dai pre-saldi che i consumatori ricevono da più di un mese sui loro telefonini tramite sms o tramite e-mail, con sconti fino al 60%? Che senso hanno i saldi quando le nostre città sono ormai piene di negozi che fanno promozioni e liquidazioni e con una presenza massiccia di outlet con grandi griffe con sconti anche del 30-40%?»

Pensare che soprattutto in un periodo di crisi i saldi coprano il flop delle vendite registrato in dicembre, «è illusorio oltre che anacronistico» sostiene Giordano, che afferma: **«E’ tempo di cancellare la legge sui Saldi e dare piena realizzazione ad una completa liberalizzazione del commercio**, solo così i consumatori potranno godere di un abbattimento dei prezzi, con un sempre migliore rapporto qualità-prezzo dei prodotti acquistati».

«In attesa e nella speranza che il Governo Monti operi anche questa liberalizzazione», Adiconsum ne approfitta per ricordare **il decalogo per gli acquisti nel periodo dei saldi**:

1. Sull’oggetto in saldo deve essere sempre riportato il prezzo d’origine non scontato, la percentuale di sconto applicata e il prezzo finale;
2. È meglio diffidare di quei negozi che espongono cartelli con sconti esagerati e fare riferimento a negozi già conosciuti per acquistare la merce in saldo: sconti superiori al 50-60 per cento nascondono spesso merce non proprio nuova;
3. Fate attenzione all’eventuale presenza di merce venduta a prezzo pieno insieme alla merce in sconto;
4. Confrontare i prezzi con quelli di altri negozi, magari annotando il prezzo di un capo o della merce a cui si è interessati;
5. È bene verificare che il prodotto offerto in vetrina sia lo stesso che verrà presentato in negozio;
6. Nel periodo dei saldi i negozianti che normalmente accettano pagamenti con bancomat o carte di credito ed espongono il relativo logo sono tenuti ad accettare i pagamenti elettronici;
7. Diffidare dei capi di abbigliamento che possono essere solo guardati e non provati, anche se è a discrezione del commerciante consentire o meno di fare provare la merce;
8. Chi vuol fare regali faccia attenzione perché si può cambiare solo ed esclusivamente la merce difettosa che deve essere riconsegnata al commerciante entro 2 mesi dalla scoperta del difetto (non si può sostituire la merce se avete cambiato idea sul colore o sul modello);
9. È bene conservare sempre lo scontrino per potere eventualmente cambiare la merce difettosa;
10. Qualora il commerciante si rifiuti di cambiare un articolo difettoso in saldo o non voglia restituirvi i soldi rivolgetevi alla Polizia Municipale e segnalate il caso alle sedi Adiconsum.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

